

Francesco Forte.

Per un programma liberale sociale.

Meno debito, meno e migliori
tasse, meno e migliori spese

Francesco Forte. *Per un programma liberale sociale.*

Meno debito, meno e migliori tasse, meno e migliori spese

Una politica di bilancio sana è fondamentale per lo sviluppo economico, la piena occupazione, la tutela del risparmio, la capacità di credito delle banche e per mantenere l'autonomia e dignità nazionale nell'euro.

Il pareggio tendenziale del bilancio, al livello dello 1% deficit PIL, che sino al debito/Pil > 100 comporta un surplus del bilancio netto di un tasso di inflazione $= > 1\%$, è essenziale, per una discesa automatica sostanziale del rapporto debito/PIL.

Francesco Forte. *Per un programma liberale sociale.*

Meno debito, meno e migliori tasse, meno e migliori spese

A ciò vanno affiancate operazioni di alleggerimento del debito mediante estese privatizzazioni che ampliano la sfera del mercato, come.

°la sdemanializzazione di beni demaniali e del patrimonio vincolato, onde metterli sul mercato entro imprese che li gestiscono direttamente o in affitto o in leasing

°la trasformazione in imprese di mercato con minoranza pubblica delle imprese di pubblici servizi.

Francesco Forte. *Per un programma liberale sociale.*

Meno debito, meno e migliori tasse, meno e migliori spese

°La riforma del sistema tributario per una economia pubblica liberale sociale dinamica, conforme al mercato di concorrenza:

°Deve assicurare la parità di gettito, esser operativa, evitare i cambiamenti shock essendo la razionalità limitata ,

°Deves emplificare, ma non perdere i vantaggi del sistema multiplo rispetto al mito razionalista dell'imposta unica

° Deve salvaguardare sia la progressività verso il basso, basata su criteri articolati di capacità contributiva, sia quella verso⁴

l'alto, arrivando a un massimo del 30%

Francesco Forte. *Per un programma liberale sociale.*

Meno debito, meno e migliori tasse, meno e migliori spese

°A tal fine, ri-propongo la flat tax, da me elaborata con Domenico Guardabascio, con aliquota del 23%, calcolata sugli scaglioni di imponibili delle dichiarazioni dei redditi aggiornati al 2018. Essa, mantenendo e migliorando le attuali detrazioni e deduzioni, riduce l'onere per i redditi bassi e medio bassi. Oltre i 40-50 mila euro, lo riduce con lo scambio fra il 23% e niente deduzioni dall'imponibile e detrazioni dall'imposta. Il minor gettito è circa 1% del PIL. Esso è recuperato con un contributo sanitario regionale, riscosso con ritenuta alla fonte che parte da 0,5, sale al 5% sopra 100.000 euro ed al 7%⁵ sopra 200.000, ove è affiancato da un'addizionale volontaria, facoltativa

Francesco Forte. *Per un programma liberale sociale.*

Meno debito, meno e migliori tasse, meno e migliori spese

- L'imposta sul reddito delle imprese sarà del 24% come la flat tax + il contributo sanitario di 1% nello scaglione di 50-55 mila euro.
- La tutela del risparmio mobiliare e immobiliare sarà data da cedolari secche opzionali raccolte alla fonte, con diversa aliquota, per redditi lordi o netti, onde mirare al 24% medio sul netto.
- Il conferimento di immobili ad aziende di beni e servizi, inclusi quelli turistici e per la gestione e valorizzazione immobiliare non pagherà la imposta di registro, come vale già per conferimenti di capitali finanziari
- L'imposta, in generale, non dovrà ostacolare il funzionamento del mercato e dovrà esser basata sulla dichiarazione del contribuente,⁶ senza inversione dell'onere della prova.

Francesco Forte. *Per un programma liberale sociale.*

Meno debito, meno e migliori tasse, meno e migliori spese

- Il sistema pensionistico contributivo conforme al mercato si basa su pensioni parametrata ai contributi pagati e alla speranza di vita media delle diverse categorie di lavoratori pensionandi, non alla speranza di vita media dei residenti in Italia in genere, poiché il lavoro influisce sulla durata media della vita e lo fa in misura diversa per le varie categorie di lavori svolti.
- Nel modello contributivo conforme al mercato c'è il diritto di scegliere, entro una data fascia, fra più lunga durata del periodo contributivo e pensione maggiore e minor durata del periodo contributivo e pensione minore ;
- inoltre i pensionati che hanno assolto al proprio dovere contributivo, devono aver diritto a lavorare o come autonomi o come subordinati part time senza pagare più i contributi ordinari, ma solo un contributo di solidarietà.

Francesco Forte. *Per un programma liberale sociale.*
Meno debito, meno e migliori tasse, meno e migliori spese

Accanto alla pensione sociale per gli anziani privi di reddito proprio, che non hanno altra pensione, la cui soglia va mantenuta a 65 anni, poiché nella classificazione di bilancio vigente, essa è un assegno sociale e non una pensione, va attuato l'assegno sociale pensionistico per le care takers, in genere donne, che-per curare ed assistere gratis persone anziane inferme della famiglia- hanno rinunciato a partecipare al mercato del lavoro e -giunte oltre i 55 anni- non riescono più ad inserirsi nel mercato del lavoro , né possono contare su un altro reddito proprio. Nella attuazione della misura è importante il grado di invalidità- spesso collegato a quell'assistenza- delle candidate all'assegno pensionistico. al

Francesco Forte. *Per un programma liberale sociale.*

Meno debito, meno e migliori tasse, meno e migliori spese

- L'attuazione del diritto di tutti al lavoro mediante *libertà dei contratti e nei contratti* di lavoro e il premio fiscale per la produttività, genera la crescita con pieno impiego. Ciò comporta che i contratti di lavoro aziendali e regionali e quelli atipici prevalgano sui contratti nazionali settoriali che si basano su una distinzione obsoleta. Ciò accanto a regole generali di tutela da sfruttamento, stalking, discriminazioni di genere, razza, religione, opinioni, inclinazioni sessuali.
- Occorre lo sviluppo delle scuole professionali a cura delle Regioni, collegate il più possibile a imprese, per dare a giovani e anziani-⁹ conoscenze operative adeguate al mercato del lavoro in evoluzione

Francesco Forte. *Per un programma liberale sociale.*

Meno debito, meno e migliori tasse, meno e migliori spese

- Il PIL cresce poco perché gli investimenti, colla politica economica della sinistra basata sulla domanda e non sull'offerta, sono scesi al 16- 16,5% del PIL contro il 20% storico. La rete di autostrade, cavalcavia, superstrade è vecchia e va rinnovata; L'ANAS va dotata di una missione chiara al riguardo, Le perdite degli acquedotti rasentano il 40%. L'acqua non è un bene pubblico, ma un bene scarso divisibile in unità di vendita; la rete idrica va aperta al mercato. Così lo smaltimento dei rifiuti urbani.
- Gli investimenti in opere pubbliche e pubbliche utilità vanno finanziati, fatti e gestiti il più possibile da imprese di mercato. Ove il mercato da solo non basta, va usata la finanza di progetto, in cui c'è una spesa¹⁰ pubblica del 20% con effetto leva di 5 volte per l'investimento totale.

Francesco Forte. *Per un programma liberale sociale.*

Meno debito, meno e migliori tasse, meno e migliori spese

- Le reti di infrastrutture, grandi opere, le reti elettroniche via cavo e via etere, orientate al progresso tecnologico generano maggior crescita e, se ben calibrate, operano a favore della civitas humana. Infatti servono a unificare il paese, internazionalizzarlo, a dare mobilità alle persone, alle cose, alle informazioni, nelle aree urbane, nelle periferie, nei centri minori e nei borghi della città-regione ed a far rivivere quelli montani.
- La realizzazione e gestione di queste reti promuove la ricerca e lo sviluppo del progresso tecnologico e - insieme alle spese di investimento per la difesa e la sicurezza- offre prospettive permanenti di mercato alle imprese e alle persone che in Italia si dedicano alla ricerca scientifica e tecnologica e all'innovazione e ai lavoratori con qualificazioni tecnologiche avanzate, incentivandone la formazione.